

Putin annuncia: il primo tratto del gasdotto Ue-Russia è completo, nonostante gli Usa

Il Presidente russo, Vladimir Putin, [ha affermato](#) nella giornata di ieri che **il primo tratto del “Nord Stream 2”**, il gasdotto che attraverso il Mar Baltico collega i giacimenti di gas della Siberia all’Europa occidentale, **è stato completato**. Tali parole sono state pronunciate presso il Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo, durante il quale Putin ha sottolineato che anche il tratto sottomarino è stato terminato, mentre i lavori sulla seconda sezione del Nord Stream 2 stanno continuando. Quest’ultimo infatti **è composto da due linee di gasdotto** con una capacità totale di 55 miliardi di metri cubi di gas all’anno e, a tal proposito, il presidente ha affermato che **la linea base è «pronta a pompare gas nel Nord Stream 2»** ed iniziare così a rifornire i consumatori in maniera conforme agli standard ambientali.

Riguardo tale progetto, però, **si dice preoccupato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky**, il quale ha recentemente affermato che Kiev rischierebbe di perdere circa 3 miliardi di dollari l’anno se la Russia smettesse di far transitare il gas attraverso la rete di tubi terrestri di costruzione sovietica che attraversa il paese. Tuttavia, **i funzionari russi hanno risposto dicendo che** non ci sono piani a breve termine che prevedono di terminare le forniture e ricordando anche che **gli attuali accordi di transito saranno rinegoziati solo al momento della loro scadenza, ossia nel 2024**.

La realizzazione del Nord Stream 2 dunque procede a gonfie vele, nonostante la forte opposizione attuata da parte degli Usa: il Dipartimento di Stato dell’ex presidente Donald Trump, infatti, aveva emesso diverse restrizioni e misure finanziarie contro le aziende coinvolte nella sua costruzione. Ed anche il nuovo presidente [Joe Biden](#) si è schierato contro di esso definendolo un pessimo affare per l’Europa e minacciando di applicare sanzioni economiche. Ma nonostante tutto ciò il progetto prosegue ed è costantemente sostenuto dai funzionari della Germania, dove esso terminerà.

[di Raffaele De Luca]